

IL PARLAMENTO

(sintesi dal testo "Comunità"
di Paolo Ronchetti
Ed. Zanichelli)

IL BICAMERALISMO

Il Parlamento è
l'unico Organo costituzionale eletto direttamente dal corpo elettorale.

E' formato da

**CAMERA
DEI DEPUTATI**

La sua sede è a **MONTECITORIO**
630 deputati
(12 votati dagli italiani all'estero)

**SENATO
DELLA REPUBBLICA**

La sua sede è **PALAZZO MADAMA**
315 senatori (la metà)
(6 votati dagli italiani all'estero)
+
i senatori a vita.

Sia i deputati sia i senatori restano
IN CARICA 5 ANNI.

Tale periodo si chiama **legislatura.**

A fine legislatura il Presidente della Repubblica deve sciogliere il
Parlamento e indire le elezioni per formare le nuove Camere

1) **elettorato attivo.**

18 anni

per votare alla **CAMERA**

25 anni

per votare al **SENATO**

La differenza di età potrebbe portare a maggioranze diverse tra Camera e Senato, ma ciò si è verificato raramente dal 1948 ad oggi.

La **percentuale dei votanti alle POLITICHE è alta**, anche se emerge una crescita degli astenuti e delle schede nulle.

2) elettorato passivo

25 anni

per essere eletto **DEPUTATO**

40 anni

per essere eletto **SENATORE**

Oltre all'età minima, per poter essere eletto, il candidato deve essere

ELEGGIBILE

Non deve essere in posizione di godere di privilegi (es. sindaci di città con più di 20.000 abitanti devono dimettersi per candidarsi), ma dal 2002 non è più vero il contrario.

NON TITOLARE DI CARICHE INCOMPATIBILI

Non si possono contemporaneamente ricoprire due cariche istituzionali (una volta eletti si deve optare per una)

3) Senatori a vita

Sono senatori non eletti dai cittadini:

- **ex Presidenti della Repubblica**
- **cittadini emeriti nominati dal Presidente della Repubblica**

4) Bicameralismo perfetto

Ogni provvedimento del Parlamento deve essere approvato

SIA DALLA CAMERA SIA DAL SENATO

conseguenze

maggior riflessione

rallenta l'attività parlamentare

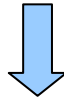
Si sta discutendo la possibilità che Camera e Senato si suddividano le competenze legislative; il Parlamento nel 2005 aveva approvato un'importante revisione della Costituzione che prevedeva una modifica in tal senso, ma l'esito negativo del referendum l'ha bloccata

**Per l'elezione del Presidente della Repubblica,
il Parlamento si riunisce in
SEDUTA CONGIUNTA**

5) Scioglimento anticipato delle Camere.

Quando in Parlamento diventa
impossibile formare una maggioranza che sostenga il Governo
il Capo dello Stato scioglie il Parlamento senza aspettare la fine della legislatura.

L'instabilità politica ha favorito dal 1972 al 1996 venissero sempre indette



ELEZIONI ANTICIPATE

DEPUTATI E SENATORI

1) Garanzie parlamentari (le Guarentigie)

INSINDACABILITA' DELLE OPINIONI

I Parlamentari non possono essere perseguiti per le opinioni e il voto espresso nell'esercizio delle funzioni (non solo all'interno del Parlamento)

IMMUNITA' PARLAMENTARE

Senza l'autorizzazione della rispettiva Camera (Camera o Senato) nessun deputato o senatore può essere:

- 1) sottoposto a **perquisizione** personale o domiciliare
- 2) **arrestato** a meno che si tratti di sentenza definitiva o sia stato colto in flagrante (in questo secondo caso occorre l'autorizzazione del Parlamento per tenerlo in prigione).

Dal 1993 occorre anche l'autorizzazione del Parlamento per le **intercettazioni telefoniche**.

RINUNCIA ALL'IMMUNITA' PARLAMENTARE

significa che il parlamentare inquisito invita la Camera a cui appartiene a rilasciare l'autorizzazione. Non è una rinuncia del singolo.

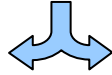
DIVIETO DEL MANDATO IMPERATIVO

Una volta eletto, il parlamentare **può agire liberamente** e i suoi elettori **NON POSSONO OBBLIGARLO** a prendere determinate decisioni. L'unica sanzione è la non rielezione.

INDENNITA' PARLAMENTARE

Lo Statuto Albertino considerava **onorifica** la carica di parlamentare, mentre la **Costituzione prevede un'indennità**.

conseguenze



CON l'indennità

si rischia di trasformare la politica in una professione (quindi possibili legami con il potere economico)

SENZA indennità

i soggetti politici meno abbienti non potrebbero permettersi di candidarsi

COME FUNZIONA IL PARLAMENTO

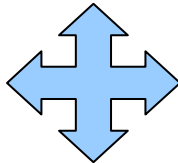
La maggioranza può essere

ASSOLUTA

metà + 1 **degli aventi diritto al voto**
(in relazione al numero dei deputati o
dei senatori eletti)

SEMPLICE

metà + 1 dei **votanti**
(in base alle presenze)



QUALIFICATA

un numero superiore
alla maggioranza

RELATIVA

il più alto numero raggiunto,
anche se inferiore alla
maggioranza semplice

1. I regolamenti parlamentari

Ogni Camera adotta il proprio regolamento che vede essere approvato a maggioranza assoluta, per tutelare le minoranze.
Stabilisce le norme che disciplinano la vita delle Camere

2. I Presidenti delle Camere

Presidente



Della Camera

Deputato eletto dai deputati
Rappresenta la Camera all'esterno
Dirige i lavori di **MONTECITORIO**

Del Senato

Senatore eletto dai Senatori
Dirige i lavori di **PALAZZO MADAMA**
In casi particolari, supplisce il
Presidente della Repubblica

3. Presunzione e verifica del numero legale

Le sedute sono pubbliche, salvo casi particolari. La trasparenza dei lavori è garantita da **siti internet**, aggiornati e approfonditi.

Per la validità delle sedute è richiesta la **maggioranza assoluta**, che si **presume sia raggiunta**, senza effettuare alcuna verifica. Se però un gruppo parlamentare chiede la verifica, il Presidente (della Camera o del Senato) deve verificare l'esistenza del numero legale, diversamente interrompe la seduta.

4. Voto segreto e voto palese

In Parlamento si può votare a **SCRUTINIO**



PALESE

(Permette all'opinione pubblica di conoscere il comportamento dei parlamentari)

SEGRETO

(Tutela la libertà di voto dei parlamentari; si rischia però il fenomeno dei **“franchi tiratori”**, per cui i parlamentari possono anche votare contro le direttive del proprio partito)

è ammesso SOLO

per votazioni riguardanti:

- a) singoli parlamentari;
- b) modifiche al regolamento;
- c) il diritto di famiglia;
- d) i diritti di libertà;
- e) leggi ordinarie relative a Organi Costituzionali;
- f) leggi elettorali;
- g) commissioni d'inchiesta.

5. I Gruppi Parlamentari

I parlamentari devono essere iscriversi ad un gruppo parlamentare.

All'inizio della legislatura normalmente si iscrivono al gruppo corrispondente al partito in cui sono stati eletti. E' tuttavia possibile che, in corso di legislatura, per divergenze, un parlamentare cambi gruppo di appartenenza.

6. Le commissioni parlamentari

Contribuiscono a snellire il lavoro parlamentare e svolgono un ruolo essenziale nel procedimento di approvazione delle leggi. Ogni Commissione è composta da circa una ventina di parlamentari e tratta di un argomento specifico (es. salute, difesa, istruzione ecc.)

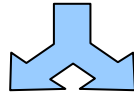
Sono



I SISTEMI ELETTORALI

Stabiliscono le regole da utilizzare per trasformare
i voti degli elettori in seggi parlamentari.

Negli Stati Democratici si utilizzano



SISTEMA MAGGIORITARIO

SISTEMA PROPORZIONALE

Un sistema elettorale deve rispondere a due esigenze fondamentali, inconciliabili tra loro:

- dalle elezioni deve uscire un Parlamento in grado di permettere la **creazione di un Governo stabile** (è soddisfatta dal sistema maggioritario).
- il Parlamento deve **riprodurre il più fedelmente possibile** gli orientamenti espressi dagli elettori (è soddisfatta dal sistema proporzionale).

1. Sistema maggioritario uninominale

Innanzitutto il Territorio Nazionale è suddiviso in

COLLEGI ELETTORALI

1. **porzione di territorio**, composto da un certo numero di elettori, in cui vengono eletti i parlamentari
2. il numero dei collegi **deve essere pari** al numero dei parlamentari da eleggere
3. il ogni collegio viene eletto il candidato che ottiene la **maggioranza relativa**.

Il sistema maggioritario uninominale RIDUCE il numero dei Partiti, perché in ogni collegio il partito si presenta solo se ha candidati che possono avere “qualche chance”; agli altri gruppi invece si uniscono e presentano un candidato comune.

conseguenze

POSITIVA

Parlamento con pochi partiti
▽
Governo formato da un solo gruppo
Non sono necessarie le **"coalizioni"**
(Governi formati da più partiti).

NEGATIVE

non sono rappresentati in Parlamento i cittadini di quel **collegio il cui candidato non riesce ad ottenere il seggio.** (Lo scarto di un voto tra candidati è già sufficiente per non essere eletti.)

↓
Per non disperdere i voti la tendenza dell'elettorato sarà quella di privilegiare i partiti maggiori, quindi

↓
non sono tutelati i partiti piccoli

E' il sistema elettorale tipico della Gran Bretagna.

Sistema maggioritario a doppio turno con ballottaggio

utilizzato in Italia per eleggere i **Sindaci dei Comuni maggiori.**

Viene eletto Sindaco di

Al primo turno

ASSOLUTA

Al secondo turno (ballottaggio)

ottiene la maggioranza

RELATIVA

2. Sistema proporzionale

Ogni partito ottiene in Parlamento un **numero di seggi proporzionale ai voti ottenuti a livello nazionale.**
(in effetti una parte dei voti viene dispersa e riassegnata coi "resti").

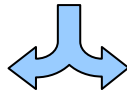
conseguenze

POSITIVE

i cittadini hanno lo stesso "peso"
perché sono comunque rappresentati in Parlamento



tutelati anche i partiti piccoli



NEGATIVA

Governmento rappresentato da molti partiti



Difficoltà a creare Governi stabili

Sistema proporzionale con sbarramento.

Si colloca in una posizione intermedia tra il maggioritario e il proporzionale.



I seggi vengono distribuiti secondo il sistema proporzionale, ma **entrano in Parlamento solo i partiti che ottengono almeno il 5% dei voti.**

E' tipico della Germania.

ELEZIONI DEI PARLAMENTARI

Il sistema elettorale in Italia non è regolato dalla Costituzione, ma da leggi ordinarie

dal 1919 al 1992

le elezioni politiche si svolgevano con il sistema
PROPORZIONALE

dal 1993 al 2001

si è utilizzato il sistema
MAGGIORITARIO CORRETTO
(75% dei parlamentari con il sistema
maggioritario uninominale)
(25% dei parlamentari con il sistema
proporzionale)

Questo sistema elettorale non ha però dato gli esiti sperati (stabilità di Governo)

dal 2006

Si utilizza un sistema elettorale
**PROPORZIONALE CON PREMIO
DI MAGGIORANZA**

1. sistema elettorale ALLA CAMERA

Si attua il sistema **PROPORZIONALE**

ogni partito ha un **numero di deputati proporzionale**
ai voti ottenuti a livello nazionale

ma con il **PREMIO DI MAGGIORANZA**

**la coalizione vincente si assicura comunque 340 deputanti,
mentre l'opposizione avrà 278 deputati;**

12 deputati sono eletti dagli italiani all'estero.

Questo nel tentativo di dare maggior stabilità al Governo, però la
maggioranza assoluta è di 316 deputati (quindi uno scarto di 24
deputati è sufficiente?).

2. Capo unico della coalizione.

e' la persona che rappresenta la coalizione, ma non influenza il Presidente della Repubblica nella scelta del Presidente del Consiglio.

3. soglie di sbarramento alla Camera

Rappresentano le percentuali minime per i partiti per avere deputati in Parlamento (per evitare troppi frazionamenti di partiti);

10% per le coalizioni

4% per i partiti non coalizzati

2% per i partiti coalizzati

20% per le minoranze linguistiche (nelle regioni a statuto speciale, indipendentemente dall'appartenere ad una coalizione) .

4. sistema elettorale AL SENATO.

il Senato è eletto su **base regionale.**

I Senatori sono eletti con un sistema proporzionale che prevede un **PREMIO DI MAGGIORANZA su base regionale.**
La coalizione che ha più voti in ogni singola regione, si aggiudica il 55% dei seggi riservati a quella regione.
(la distribuzione dei seggi alle regioni è in relazione alla popolazione di ogni singola regione).

6 senatori sono eletti dagli italiani all'estero.

5. le soglie di sbarramento al Senato

Rappresentano le percentuali minime per i partiti per avere senatori in Parlamento (per evitare troppi frazionamenti di partiti);

Le soglie sono più alte perchè i seggi sono la metà rispetto alla Camera.

20% per le coalizioni

8% per i partiti non coalizzati

3% per i partiti coalizzati

5. Come si vota

prima del 2001 l'elettore esprimeva preferenza anche rispetto al candidato

dopo il 2001 l'elettore esprime preferenza per la lista, i cui candidati sono indicati dal partito.

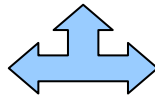
LA FUNZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO

Il parlamento esercita **3** funzioni

REVISIONE COSTITUZIONALE

Solo il Parlamento può modificare la Costituzione con l'approvazione di **LEGGI COSTITUZIONALI**

FUNZIONE DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO POLITICO



FUNZIONE LEGISLATIVA

Il Governo a 10 giorni dalla nomina **deve presentarsi in Parlamento per ottenere la fiducia.**

SFIDUCIA

può essere richiesta in qualunque momento su richiesta di 1/10 dei deputati o dei senatori

è la funzione più importante e si espleta attraverso l'emaneazione di **LEGGI ORDINARIE**

1. **legge ordinaria**

SINO AL 2001 Il Parlamento poteva legiferare su **QUALSIASI MATERIA**

DAL 2001 Con la **riforma costituzionale del 2001** il Parlamento ha la riserva esclusiva rispetto a

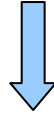
- 1. politica estera**
- 2. immigrazione**
- 3. difesa**
- 4. moneta e sistema tributario**
- 5. leggi elettorali**
- 6. ordine pubblico e sicurezza**
- 7. cittadinanza**
- 8. giustizia**
- 9. previdenza**
- 10. tutela dell'ambiente**

Su tutti gli altri temi la competenza è passata alle

REGIONI

2. legge incostituzionale

Le leggi ordinarie
NON POSSONO
essere in contrasto con la Costituzione.



La **CORTE COSTITUZIONALE** procede al suo annullamento,
ma sino ad allora la legge è in vigore

3. procedimento legislativo

Occorrono quattro fasi per la formazione della legge

1. INIZIATIVA
2. APPROVAZIONE
3. PROMULGAZIONE
4. PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

INIZIATIVA

Presentata attraverso un progetto di legge, redatto in articoli da:

GOVERNO
(Consiglio dei Ministri
e non singolo ministro)

che presenta un **disegno di legge**. poiché il Governo gode dell'appoggio della maggioranza **è probabile** che il disegno venga approvato, **ma non è certo**.

Cause:

- assenteismo dei parlamentari della maggioranza
- ostruzionismo dell'opposizione
- contrasti interni alla stessa coalizione proponente

PARLAMENTO
(uno o più parlamentari)

possono presentare una **proposta di legge**. Le iniziative in tal senso sono numerose, ma solo una piccola parte si trasforma in legge, perché provengono soprattutto dall'opposizione.

INIZIATIVA POPOLARE (raccolta di 50.000 firme)

E' una caso di **democrazia diretta** (il cittadino si rapporta al Parlamento, senza che i partiti siano intermediari). Il Parlamento **ha l'obbligo di deliberare su tutte le iniziative di iniziativa popolare**, ma nessuna proposta è mai stata trasformata in legge

INIZIATIVA REGIONALE E DEL CNEL

E' una possibilità prevista dalla Costituzione, ma poco utilizzata.

APPROVAZIONE

Il Presidente della Camera che presenta il disegno di legge
può decidere di adottare il procedimento



NORMALE

esame
da parte della commissione parlamentare referente in materia (può essere modificato)

discussione
in aula con votazione degli emendamenti (proposte di correzione degli articoli di legge)

approvazione
alla Camera, il testo passa al Senato e segue lo stesso iter. La legge è approvata quando sia la Camera sia il Senato hanno approvato lo stesso testo. Se il Senato NON APPROVA la legge fa la "navetta" tra i due rami del Parlamento.

SPECIALE

Attenuare i lunghi tempi legislativi determinati dal fenomeno "navetta"-

La commissione parlamentare di riferimento

esamina
discute
approva la legge

Anche in questo caso l'approvazione deve essere congiunta tra le **Commissioni parlamentari delle due Camere.**

Il procedimento normale deve sempre essere adottato per

- disegni di legge in materia
- costituzionale ed elettorale
- di delegazione legislativa
- autorizzazione a ratificare trattati internazionali
- approvazione di bilanci e consuntivi

La Costituzione prevede che sia possibile **tornare alla procedura normale** su richiesta

- del Governo
- 1/10 dei membri di una Camera
- 1/5 dei membri della Commissione

PROMULGAZIONE

E' la dichiarazione formale con cui il Presidente della Repubblica attesta l'approvazione della legge da parte delle Camere

La promulgazione deve avvenire **entro un mese** dall'approvazione della legge da parte del parlamento.

Se il Presidente ravvisa delle **irregolarità** formali, può **rinvviare alle Camere** la legge, con un messaggio in cui spiega i motivi del rinvio.

Per evitare che il Presidente della Repubblica possa esercitare il potere di veto (lo stesso che aveva il Re nello Statuto Albertino) condizionando così il potere del parlamento, è previsto che **il Presidente può rifiutare la promulgazione una volta sola**. Non è però mai successo che il parlamento non tenesse conto delle indicazioni del Presidente.

PUBBLICAZIONE E ENTRATA IN VIGORE

La legge deve essere pubblicata sulla **GAZZETTA UFFICIALE** ed entra in vigore di regola il **15° giorno successivo** alla pubblicazione.

Durante la **vacatio legis** (assenza temporanea della legge) la legge esiste, ma non produce effetti giuridici.